



IX COMMISSIONE TRASPORTI

CAMERA DEI DEPUTATI

AUDIZIONE

MERCOLEDÌ 21 GIUGNO 2023

IL SETTORE DEL NOLEGGIO VEICOLI

Una flotta gestita di **1,2 ml di veicoli**, un fatturato che ha superato i 12 miliardi di euro, un totale di 415.000 veicoli acquistati ed immatricolati in Italia, **pari al 28% del mercato** e per un valore complessivo di 10,5 miliardi di euro.

Una clientela arrivata a 250.000 soggetti tra aziende di ogni dimensione e comparto, PA e soggetti privati, oltre 31 milioni di giornate di noleggio per esigenze di spostamenti a fini turistici o a breve termine, 12 milioni di contratti di car sharing nelle città metropolitane.

Questi sono i numeri che fotografano la realtà del noleggio in Italia.

Se a questi valori si aggiungono quelli derivanti dai risparmi economici generati annualmente dal noleggio a vantaggio del Sistema nazionale -**pari a 2,5 miliardi di euro anno ed il contributo alle casse erariali di oltre 2,5 miliardi nonché ad un indotto aziendale e professionale arrivato a 20.000 addetti** - si può ancor meglio considerare il ruolo che il settore ricopre nell'ambito dell'economia nazionale.

Si evidenzia inoltre la funzione **di promotore di correttezza e di emersione fiscale**, rendendo i soggetti con cui opera automaticamente "contribuenti virtuosi". L'applicazione della normativa fiscale prevista per il noleggio veicoli impone una trasparenza di comportamento con piena "disclosure" delle operazioni effettuate e dei prezzi applicati.

A ciò si aggiunge la posizione guida verso la transizione ecologica e tecnologica, immatricolando nel 2022 **il 56% dei veicoli ibridi ed il 32% dei veicoli elettrici**.

Il noleggio svolge inoltre un ruolo fondamentale per il rinnovo del parco circolante nazionale, immettendo veicoli più ecocompatibili e sicuri. Una posizione di eccellenza sui temi ambientali: rispetto al circolante medio nazionale la flotta a noleggio ha una emissione di inquinanti inferiore dal 20% al 98% (Fonte: The European House – Ambrosetti, 2023).

DOCUMENTO UNICO E PROCESSO IMMATRICOLAZIONE VEICOLI

Dal 2020 il progetto di razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi alla immatricolazione, alla re-immatricolazione, al trasferimento della proprietà e alla cessazione dalla circolazione dei veicoli assoggettati al regime dei beni mobili registrati (autoveicoli, motoveicoli e rimorchi), già avviato agli inizi del 2000 con l'istituzione dello "Sportello Telematico dell'Automobilista" (STA), si è incamminato verso una nuova e decisiva fase evolutiva segnando un cambiamento "epocale", attraverso l'introduzione del documento unico di circolazione e di proprietà (DU).

Ed invero la transizione al Documento Unico di circolazione e proprietà rappresenta un cambiamento di portata rivoluzionaria per il comparto dell'auto, semplificando e velocizzando i procedimenti di immatricolazione, nell'obiettivo di una sempre maggiore digitalizzazione dei

processi, agevolando le attività delle PA e producendo servizi in linea con le esigenze di imprese e cittadini.

Nel corso del triennio 2019-2021 ANIASA ha più volte evidenziato le peculiarità del settore, strettamente collegato all'industria ed ai servizi commerciali di vendita e di assistenza. Caratteristica del noleggio sono infatti le c.d. "immatricolazioni massive", registrazioni di acquisti di alti volumi di veicoli, che spesso si verificano nel c.d. periodo di fine mese

Il settore del noleggio sviluppa 1,1 milioni di pratiche/anno

ANIASA ha evidenziato alle PA competenti che il noleggio sviluppa quasi **1,1 milioni di pratiche automobilistiche all'anno** tra acquisti, anche in leasing finanziario, contratti di buy back, passaggi di proprietà, con singoli atti spesso superiori al centinaio di unità: una differenza sostanziale con il singolo cittadino, generalmente interessato ad un solo veicolo.

Nella fase di sperimentazione obbligatoria (2020-2021), il settore ha riscontrato serie problematiche, specialmente nella gestione delle immatricolazioni per il fine mese. E' noto come nei tre giorni finali si concentri infatti il 30% dei volumi mensili, un'importanza strategica per l'intero mercato (società di noleggio, case auto, concessionari, società di consulenza), considerando che nei giorni di picco prima della pandemia si procedeva all'immatricolazione in poche ore di 30-40 mila veicoli.

Iniziali forti preoccupazioni ed iniziative ANIASA a tutela del settore

In occasione di continui contatti con le istituzioni, ANIASA ha rimarcato le forti preoccupazioni per la garanzia delle tempistiche operative.

Le nuove procedure del DU non hanno permesso nei primi tempi una gestione certa di questi ingenti volumi, non garantendo il completamento della singola pratica nei tempi della precedente procedura con il rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi di immatricolazione.

Il nuovo sistema richiede infatti l'esecuzione di diverse, successive operazioni (ben 21), che prevedono, pur con la digitalizzazione dei documenti e delle firme, l'intervento manuale da parte degli operatori in diversi apparati ed in modo asincrono. Con il rischio che un errore o un'anomalia di sistema causi il blocco/rallentamento di tutte le pratiche, con l'annullamento delle attività effettuate.

Considerando che nella cd. "gestione cumulativa", quando cioè l'azienda di noleggio procede all'acquisto o alla vendita di numerosi veicoli con una singola operazione, le attività di immatricolazione sono effettuate per ciascun veicolo, si è rischiato un allungamento dei tempi di lavorazione e un potenziale aumento dei costi e purtroppo anche una dilazione dei tempi di risposta alla clientela.

NIASA ha evidenziato in più Sedi la necessità di riattivare il Comitato Tecnico Permanente - con i vari stakeholder interessati Ministero, ACI Informatica, associazioni automotive- semplificando l'iter di lavorazione del DU, utilizzando proficuamente le proroghe legislative.

La risposta delle Pubbliche Amministrazioni è stata molto apprezzata dal settore.

Nel corso del 2021, **ANIASA** e le altre associazioni della filiera automotive (**ANFIA, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE**) hanno lavorato a stretto contatto con i competenti uffici del Ministero dei Trasporti e dell'ACI, apprezzando gli sforzi dell'Amministrazione nell'affrontare

le complesse attività relative all'introduzione del Documento Unico e collaborando proattivamente, ciascuno per quanto di propria competenza, per la riuscita della messa in esercizio di tale strumento nelle tempistiche previste dalla norma.

Auspicati miglioramenti tecnici

Sul punto si evidenzia che in relazione alla Consultazione pubblica per la verifica dell'impatto della regolamentazione (VIR) inerente alla riforma recata dal d.lgs. n. 98/2017, istitutivo del documento unico di circolazione e di proprietà, avviata a maggio scorso, le principali Associazioni dell'automotive hanno concordato una risposta unitaria sulla situazione del processo organizzativo nella gestione delle pratiche automobilistiche connesse ai veicoli soggetti all'iscrizione al PRA.

Superata una fase iniziale con molteplici problematiche, la filiera ha espresso un parere sostanzialmente positivo, rimarcando il continuo miglioramento del sistema, grazie alla dedizione delle strutture tecniche ed al coinvolgimento dell'intera filiera. La partecipazione ai tavoli di lavoro è stata occasione per poter condividere con l'Amministrazione le effettive necessità e problematiche riscontrate dalle imprese rappresentate nel lavoro di ogni giorno.

La condivisione delle problematiche e delle soluzioni ha permesso infatti di superare le criticità via via emergenti, ottenendo oggi una tangibile semplificazione delle procedure a beneficio del Sistema Paese.

Nel proseguimento di tale ottica di collaborazione e condivisione tra il Ministero, le Associazioni della filiera automotive hanno proposto alcuni ulteriori miglioramenti tecnici, al fine di contribuire ad affinare ulteriormente la efficacia e l'efficienza del sistema.